

BRESCIA E PROVINCIA

Stop alle inquinanti, ma senza controlli si circola indisturbati

A ordinanza in vigore tra hinterland e centro nessuno ha fermato l'Euro 0 della nostra prova

Emergenza smog

Roberto Manieri
r.manieri@gionaledibrescia.it

■ Mentre sino a stasera resterebbe in vigore le limitazioni imposte dal Protocollo dell'aria con l'ordinanza adottata dal Comune di Brescia e sottoscritta anche da diversi sindaci di hinterland e provincia, si sono ridotte grazie alle piogge abbondanti di venerdì e di ieri le concentrazioni di inquinanti nell'aria. Restano i limiti alla circolazione delle auto più inquinanti (le Euro 0 a benzina e alimentate a gasolio, omologate Euro 0, 1, 2 e 3) anche se la letteratura tecnica ha da tempo dimostrato che il traffico veicolare contribuisce solo per il 25% tra le sorgenti primarie dei principali inquinanti (NOx, NH3, PM10 e CO2eq). L'usura di pneumatici, strade e freni incide invece per il 13% sulle emissioni di PM10. L'alimentazione diesel dei motori vale invece un altro 14% (Fonte Inemar - Arpa Lombardia).

Il blocco dei veicoli. Il blocco dei veicoli a benzina Euro 0 e diesel Euro 0, 1 e 2 vale 0,98 tonnellate al giorno in meno di emissioni in Lombardia. Dunque una riduzione di 176,4 tonnellate l'anno di PM10 per 6 mesi di blocco della circolazione. Il solo blocco per 6 mesi degli Euro 3 diesel

porterebbe all'anno ad una riduzione di 0,75 tonnellate al giorno e quindi a 135 tonnellate. Nel caso di misure emergenziali applicate per soli 5 giorni, l'aspettativa è di una riduzione di 3,75 tonnellate di PM10. Sul riscaldamento domestico i dati indicano che vietare la combustione della legna in apparecchi obsoleti conduce invece ad una riduzione di emissione di 13,93 tonnellate al giorno, per 180 giorni. Ovvero 2.507,3 tonnellate l'anno di PM10.

I controlli. In questo contesto si conferma dunque come marginale - ma reale - l'inquinamento veicolare. Tuttavia ci siamo chiesti come l'ordinanza che impone il blocco dei veicoli inquinanti venga fatta rispettare.

Solo gli Euro 3 diesel in città sono 10mila, mentre in tutta la provincia raggiungono la soglia del 7%

E quale migliore occasione di percorre centro città e hinterland con una vettura Euro 0 a benzina per constatare come e se funziona il sistema dei controlli? Dal centro storico alla Stazione, da Brescia 2 a Roncadelle, passando poi in gran parte dei Comuni sottoscrittori dell'ordinanza, nessuna pattuglia di polizia locale ci ha fermato. Abbiamo incrociato agenti e vetture di servizio, ma nessuna paletta si è alzata. Nemmeno la sosta in stazione ha portato ad una verifica. A riprova forse che, o non funziona il sistema dei controlli, oppure il modello stesso dei limiti debba essere ripensato, con misure più efficaci. //



In piazza Vittoria. Con la Opel euro 0 «indisturbati» in via Gramsci



Attesa in Stazione. Sosta nei pressi del piazzale, ma senza contestazioni

Legambiente: «Il protocollo aria? Un grande flop»

L'intervento

Deboli e incoerenti, le misure in vigore non bastano per risolvere il problema

■ L'emergenza smog si può risolvere solo pianificando interventi strutturali e non con misure spot a cui ricorrere quando l'aria è diventata ormai irrespirabile. Ne è convinta Legambiente, che in una conferenza stampa organizzata ieri mattina dalle sezioni bresciana e lombarda ha bollato come un flop il Protocollo Aria sottoscritto nei mesi scorsi da Regione Lombardia, Anci, Arpa, Città metropolitana, capoluoghi di provincia e comuni dell'area critica.

«Le misure previste sono molto deboli e quindi insufficienti per affrontare il problema alla radice - ha sottolineato Andrea Nones -. I controlli sono pressoché inesistenti e le deroghe ai blocchi della circolazione innumerevoli. Se si

considera poi che su 520 comuni dell'area critica solo 107 hanno aderito al Protocollo, la sua inefficacia risulta evidente».

Che fare quindi? Rendere il Protocollo Aria obbligatorio potrebbe essere un primo passo nella giusta direzione, secondo i rappresentanti di Legambiente. Come pure prevedere iniziative di contrasto all'inquinamento più innovative, coraggiose ed incisive. «La riduzione del limite di velocità a 80 km/h in tangenziale e 110 km/h in autostrada da ottobre ad aprile è la misura che potrebbe avere l'impatto maggiore sulle concentrazioni di polveri sottili e sarà la prima richiesta che sottoporremo nel prossimo incontro con il presidente della Provincia Mottinelli» ha annunciato Carmine Trecroci. Tra le proposte anche blocchi del traffico e targhe alterne senza deroghe nei periodi di crisi, istituzioni temporanea di zone a traffico limitato, controlli severi ed una seria politica di promozione della mobilità pedonale, ciclistica e del trasporto pubblico. // CLAP.

Goitese, la sentenza annulla le multe ma non dipana il nodo

Il caso

■ È stata depositata la prima sentenza di un Giudice di pace sul caso delle multe della Goitese. Motivazioni attese dal 25 gennaio, quando il giudice Carlo Grimaldi ha ammesso il ricorso presentato da un multato a cui sono state notificate sette verbali. Sanzioni quindi annullate dal giudice con sentenza depositata il 30 gennaio, quasi come per mettere la parola fine ad una vicenda che ha visto la notifica di 48mila contravvenzioni e l'impugnazione solo di alcune decine. Le motivazioni della sentenza, riportano alcune considerazioni che non danno per scontato la non validità dei verbali. Nelle valutazioni esperite dal magistrato rientra «la questione dell'annullamento in autotutela del provvedimento posto a fondamento delle sanzioni irrogate», ovvero «il richiamo in autotutela» della Provincia dell'ordinanza che istituiva il limite dei 70 all'ora nel tratto della chilometrica 39+200 sul territorio di Montichiari. «L'accoglimento dell'opposizione - secondo il giudice - è frutto di un provvedimento emesso successivamente agli illeciti amministrativi contestati e sanzionati con la quale la P.A. ha inteso prendere in considerazione le numerose rimostranze degli utenti della strada, sulla cui manifesta fondatezza ci sarebbe molto da argomentare». L'eccesso di velocità, dun-

que, tale resterebbe e, infatti, in un inciso della sentenza il giudice annota: «la cartellonistica stradale indicava da tempo il limite di 70 km/h e a detta prescrizione gli utenti dovevano conformarsi, a nulla rilevando la prassi invocata di sanzionare soltanto l'eccedenza oltre i 90 km/h, contraria alla norma». Anche per questo è stata disposta la compensazione integrale tra le parti (ricorrente e Provincia) delle spese di lite.

Inciderà questa prima sentenza sulla sorte dei 2mila ricorsi presentati invece alla Prefettura? Secondo il parere rilasciato il 27 gennaio dal Ministero al Prefetto di Brescia (di cui alcuni temi sembrano trovare riscontro nella sentenza) i verbali sarebbero validi così come l'ordinanza (mai contestata nei termini dati), quindi non ci sarebbe spazio per l'archiviazione.

Sentenza e parere ministeriale toccano analoghi punti, ma con diverse conclusioni

Procedura prefettizia esperibile solo nei casi previsti dal Codice della strada visto «che, in virtù della natura giurisdizionale della procedura, appare ragionevole concludere che il Prefetto non possa adottare atti innominati diversi da quelli espressamente previsti dal Cds». In cui non rientra il caso Goitese, per il quale - secondo il Ministero - «l'ordinanza era da ritenersi pienamente efficace» mentre secondo la Cassazione «è sufficiente la presenza di un cartello verticale con l'indicazione del limite per imporre all'utente della strada l'obbligo di rispettarlo, indipendentemente dalla presenza di eventuali irregolarità amministrative». // RO.MA.

Da domani modifiche alla viabilità in via Gallo

Lavori

■ Modifiche alla viabilità in via Agostino Gallo in città, a causa di lavori alla rete dei sottoservizi che avranno una durata di circa dieci giorni.

Dalle 9 di domani fino al termine dei lavori, la via sarà chiusa nel tratto compreso tra l'intersezione con via Cattaneo e l'incrocio con piazza del Foro, con istituzione del divieto di sosta permanente e rimozione

forzata su ambo i lati. Nello stesso arco di tempo, in via Cerezo, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Cattaneo e l'incrocio con piazza del Foro, sarà istituito il divieto di sosta con rimozione forzata su entrambi i lati, con istituzione dell'obbligo di fermarsi e dare la precedenza nei confronti di chi proviene da via Cattaneo. Sempre dalle 9 di domani, in piazza del Foro, nel tratto antistante il civico 1, divieto di sosta permanente con rimozione forzata. //

I VEICOLI INQUINANTI A BRESCIA

■ VETTURE CIRCOLANTI	1.740.000
■ VETTURE IMMATRICOLATE	1.000.420
■ AUTO CON PIÙ DI 20 ANNI	80.841
■ AUTO CON PIÙ DI 30 ANNI	33.315
■ MOTO CON PIÙ DI 20 ANNI	34.839
Auto Euro 3 Diesel	
■ CITTÀ	9.993
■ PROVINCIA	59.996
■ TOTALE	69.989

infogdb

Buono Sconto 20%* da conservare

SPURGHİ AUTORIZZATI BRESCIANI

**Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri**

**Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici**

Sig. Minuti: Tel. 333 4393642 - 340 6257870

Skype: Spurghi bruno.minuti@tin.it

*Valido fino al 31/12/2017

**Preventivi Gratuiti senza impegno
da parte Vostra, Chiamateci subito**